

A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Risultati delle valutazioni della didattica

Si riportano i principali risultati emersi dai questionari di valutazione della didattica e dei servizi di supporto compilati dagli studenti con riferimento all'a.a. 2021/2022 e resi disponibili a ciascun docente.

Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) sui singoli insegnamenti

Dall'analisi delle risposte degli studenti frequentanti e non frequentanti in merito ai singoli insegnamenti emerge innanzitutto che in nessun caso le risposte positive – calcolate senza tener conto delle mancate risposte – presentano una percentuale inferiore al 25% e che molti insegnamenti hanno un livello di gradimento alto. Sebbene, quindi, in linea generale si possa affermare che gli studenti sono soddisfatti degli insegnamenti del CdS EMMP, conclusione questa confermata dai dati aggregati, occorre però tener presente che vi sono anche alcune risposte che si posizionano al di sotto del 50%.

La presenza di risposte negative non può essere di per sé necessariamente indice di criticità di un insegnamento. Emblematico il caso di un insegnamento che, con una sola eccezione relativa alla scarsa proporzione tra carico di studio e crediti assegnati, presenta risposte tutte molto positive. Invero, la totalità degli studenti frequentanti dichiara di essere interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento anche grazie alla capacità del/della docente di stimolare l'interesse verso la materia. Inoltre, la quasi totalità degli studenti afferma di essere complessivamente soddisfatta di come è stato svolto l'insegnamento. In questo caso è quindi evidente che il fatto che l'insegnamento venga percepito dagli studenti come particolarmente impegnativo debba essere letto in senso positivo.

Il CCS, anche in base al confronto con gli studenti, ritiene di non poter considerare critici gli insegnamenti che presentano tutte le risposte positive tranne quelle relative all'inadeguatezza delle conoscenze pregresse (che non dipende dal titolare dell'insegnamento) e alla sproporzione tra CFU e carico di studio (che potrebbe derivare da un tipo di materia percepita come maggiormente impegnativa).

Raffronto con gli ultimi tre anni accademici precedenti

Nell'a.a. 2020/2021 sono stati compilati 812 questionari dagli studenti frequentanti e 157 questionari da quelli non frequentanti. Confrontando i dati attuali con quelli dei tre anni precedenti si può notare che il numero di questionari compilati dagli studenti frequentanti è in costante deciso aumento (383 nell'a.a. 2017/2018; 473 nell'a.a. 2018/2019; 670 nell'a.a. 2019/2020; 812 nell'a.a. 2020/2021), mentre il numero di questionari compilato da studenti non frequentanti (120 nell'a.a. 2017/2018; 151 nell'a.a. 2018/2019; 205 nell'a.a. 2019/2020; 157 nell'a.a. 2020/2021) è diminuito rispetto all'anno precedenti allineandosi all'a.a. 2018/2019.

La percentuale di studenti non frequentanti che hanno deciso di non rispondere a una o più domande dei questionari di valutazione della didattica – percentuale che si colloca per tutte le risposte in una forbice tra il 25% e il 30% – è superiore rispetto alle limitate mancate risposte da parte degli studenti frequentanti. Se ciò da un lato denota la difficoltà di far cogliere l'importanza della compilazione dei questionari agli studenti che non frequentano, dall'altro permette di concludere che, in una diversa chiave di lettura, la percentuale di studenti soddisfatti, se si escludono i non rispondenti, risulta, di fatto, maggiore rispetto a quella su cui si basa la sottostante analisi.

Per quanto riguarda l'analisi degli insegnamenti sottosoglia, la situazione appare nel complesso migliorata rispetto all'anno scorso dal momento che il numero di risposte sotto la soglia del 50% è notevolmente diminuito (da 12 a 4), ma anche che nell'a.a. 2020/2021 non vi sono più risposte sotto la soglia molto critica del 25%.

Punti di forza

Dall'analisi delle tabelle sopra riportate, nell'ultimo anno accademico di somministrazione dei questionari si può osservare, in linea generale, un miglioramento delle risposte positive rispetto alla riduzione che era stata segnalata nello scorso a.a. 2020-2021, con conseguente tendenziale riallineamento delle percentuali sui più alti livelli riscontrati nell'a.a. 2019/2020.

Come ulteriore punto di forza si evidenzia che le risposte fornite dagli studenti frequentanti non solo sono tutte migliorate rispetto all'anno precedente, ma raggiungono percentuali molto alte, posizionandosi dal 77% all'86%, con l'unica eccezione relativa alla soddisfazione per le attività didattiche integrative (63,17%) comunque superiore di 13 punti percentuali rispetto al precedente anno accademico. A proposito di tale domanda, che nell'ultimo anno di somministrazione del questionario vede un 30% di non rispondenti, occorre tener presente che non sempre essa viene correttamente compresa dagli studenti in quanto talvolta compilata anche per quegli insegnamenti che non svolgono tale genere di attività. Il dato non appare quindi particolarmente significativo.

Nel complesso gli studenti si sono dimostrati soddisfatti dei singoli insegnamenti. Come osservato nel punto precedente, la presenza di alcune isolate risposte di scarso gradimento non rende di per sé un insegnamento critico. Dall'analisi dei singoli insegnamenti il coordinatore giunge alla conclusione che meritino però attenzione i due insegnamenti che già nello scorso anno accademico erano stati segnalati come critici (v. punto seguente).

Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) sul Corso di Studio nel suo complesso

Confrontando la somma delle risposte positive relative alla valutazione del CdS EMMP nel suo complesso da parte degli studenti frequentanti nell'a.a. 2021/2022 con quelle dei tre anni accademici precedenti si può notare che nell'ultimo anno di rilevazione dei dati tutti gli indicatori sono migliorati non solo rispetto all'a.a. 2020/2021, ma con alcune minime eccezioni, anche in relazione agli aa.aa. 2019/2020 e 2018/2019.

Il confronto tra quattro anni accademici mette in evidenza che l'anno accademico che ha riscosso il minor livello di soddisfazione da parte degli studenti frequentanti è stato l'a.a. 2020/2021, a cui ha fatto poi seguito una positiva e decisa inversione dell'andamento nell'a.a. 2021/2022.

Per una corretta analisi occorre tuttavia distinguere i quesiti, tenendo presente che la seconda metà dell'a.a. 2019/2020 e buona parte dell'a.a. 2020/2021 sono state influenzate dalle misure restrittive di contrasto alla pandemia covid-19 per cui lo svolgimento in sede delle lezioni è stato saltuario e non agevole, così come non è stato sempre possibile accedere di persona alle aule studio e alle biblioteche. Non stupisce quindi che nell'a.a. 2020/2021 si sia raggiunto il livello minimo di gradimento. La percentuale di studenti soddisfatti nell'a.a. 2021/2022 per quanto concerne le aule delle lezioni, le aule studio, le attrezzature didattiche e le biblioteche necessita quindi di essere confrontata con le percentuali rilevate negli aa.aa. 2019/2020 e 2018/2019, dando minor peso, per le motivazioni sopra esposte, all'a.a. 2020/2021. Da suddetto confronto emerge che, seppure in misura meno evidente rispetto all'a.a. 2020/2021, nell'ultimo anno le percentuali di studenti soddisfatti in relazione ai tali quesiti sono comunque aumentate.

Diverso discorso vale per altri quesiti relativi ad aspetti meno influenzati dalla pandemia. A tale proposito si può osservare che le percentuali di risposte positive in relazione all'accettabilità del carico di studio, all'accettabilità dell'organizzazione complessiva e alla funzionalità dell'orario delle lezioni si caratterizzano per andamenti leggermente oscillanti nel corso dei quattro anni (oscillazione naturale in presenza di un numero piccolo di intervistati) con un minimo incremento nell'a.a. 2021/2022. Lo stesso dicasi per la soddisfazione complessiva degli insegnamenti.

Significativamente migliorato appare, infine, il livello di soddisfazione dei servizi della Segreteria studenti, che negli ultimi anni stava assumendo valori critici.

Criticità e punti di forza nell'erogazione della didattica a distanza (DaD)

Per completare l'analisi delle opinioni degli studenti riguardo al CdS EMMP occorre tener presente che dallo scorso anno accademico sono state aggiunte nel questionario, somministrato agli studenti frequentanti, alcune domande relative alla didattica alternativa a distanza (DAD).

Gli esiti complessivi sono i seguenti: soddisfazione complessiva DAD : (2021/22) 77,94% (decisamente sì e più sì che no) (2020/21) 61,19% (decisamente sì e più sì che no) (2019/20) 61,91% (decisamente sì e più sì che no). La soddisfazione degli studenti è quindi decisamente migliorata nell'ultimo anno accademico.

Effettuando un confronto tra i tre anni accademici si può innanzitutto notare che in linea tendenziale nell'a.a. 2021/2022 è diminuito il numero di studenti frequentanti che ha sperimentato: videolezioni in streaming, videolezioni registrate, audiod lezioni o podcast, visione di filmati e altre risorse online, dispense e altro materiale online, esercizi e prove da svolgere e consegnare, nonché questionari e verifiche online e altre modalità di didattica a distanza. L'andamento del dato trova ragion d'essere nella circostanza che nell'a.a. 2021/2022 le lezioni sono state svolte quasi totalmente in presenza e contestualmente su Teams e quindi si è inevitabilmente ridotto l'utilizzo di strumenti di didattica asincrona.

In secondo luogo, le difficoltà nei rapporti personali con docenti, compagni e tutor, seppure ancora sussistenti, nell'a.a. 2021/2022 sono meno accentuate. In particolare, per quanto concerne il rapporto con i docenti, diversamente dall'anno precedente, prevalgono coloro che non solo ritengono tale rapporto invariato, ma persino migliorato. Le maggiori difficoltà permangono soprattutto nel rapporto con i compagni, rapporto che la maggioranza degli studenti continua a considerare più difficile nella DAD.

Per quanto riguarda gli altri quesiti si assiste alla presenza di un crescente numero di studenti che nell'ultimo anno accademico considerato ritiene che la DAD abbia agevolato la capacità di organizzare il proprio lavoro e reso più efficace il proprio metodo di studio. Ciò sembra trovar ragion d'essere in una maggiore dimestichezza da parte degli studenti degli strumenti di didattica a distanza messi a loro disposizione.

Infine, anche il livello di soddisfazione complessiva delle attività didattiche è aumentato raggiungendo il 77,94%.

Gestione della somministrazione dei questionari per gli studenti e i docenti

Nell'a.a. 2021/2022 gli studenti sono stati invogliati ad una compilazione attenta e responsabile dei questionari da parte dei singoli docenti (e in particolare dei docenti componenti la Commissione AQ titolari di insegnamenti del primo anno e dagli studenti membri della commissione AQ) i quali hanno cercato di far loro comprendere che attraverso le loro risposte ed i loro commenti, rilasciati in forma anonima, è possibile conoscere meglio le esigenze e le difficoltà da loro incontrate e conseguentemente cercare soluzioni migliorative più efficaci. Inoltre, agli studenti è stato spiegato che i questionari, che vengono loro somministrati, si inseriscono in un più ampio processo di autovalutazione che coinvolge il Coordinatore, la Commissione AQ e il CCS EMMP, oltre ad altri attori a livello di Scuola e di Ateneo.

Per sensibilizzare ulteriormente gli studenti il CCS ritiene che un ruolo di fondamentale importanza possa essere svolto dai rappresentanti degli studenti. Con riferimento all'a.a. 2021/2022 il Corso ha potuto contare sul supporto prezioso degli studenti membri della commissione AQ.

La Commissione AQ ha avuto modo di descrivere e discutere con gli studenti il processo di autovalutazione della qualità nell'ambito del quale, come dimostra questa analisi, assumono notevole rilievo i questionari redatti da studenti e laureati. Si confida quindi che, grazie anche all'aiuto dei rappresentanti, gli studenti possano essere resi sempre più consapevoli dell'importanza attribuita alle loro opinioni e conseguentemente più responsabilizzati nel procedere ad un'attenta compilazione dei questionari.

Analisi dei questionari AlmaLaurea sulle opinioni dei laureandi e dei laureati

Sono stati presi in esame i risultati dell'indagine AlmaLaurea rivolta ai laureati nel CdS EMMP nell'anno solare 2021, confrontandoli con gli esiti dei questionari somministrati rispettivamente negli anni solari 2020, 2019 e 2018. Un ulteriore confronto è stato effettuato tra le risposte positive dei laureati in EMMP con quelle dei laureati nella stessa classe di laurea magistrale in tutti gli Atenei italiani con particolare attenzione all'ultimo anno disponibile.

Per una corretta analisi occorre tener presente che:

- il limitato campione di laureati che ha compilato il questionario AlmaLaurea (40 su 47 nel 2021, 35 su 37 nel 2020, 35 su 40 nel 2019, 45 su 47 nel 2018) fa sì che le risposte di pochi intervistati vanno talvolta a incidere in modo

significativo sulla variazione delle percentuali rilevate, ragion per cui gli andamenti percentuali appaiono spesso oscillanti, ma non per questo devono essere necessariamente considerati critici;

- come osservato nella premessa della prima sezione di questo documento, il CdS EMMP, per la forte specializzazione del suo percorso formativo nel settore dello shipping e del trasporto marittimo di merci e di persone, si differenzia nettamente dagli altri corsi di studio magistrali della medesima classe presenti nei vari Atenei italiani per cui il confronto con questi ultimi non appare più di tanto significativo;

- il grado di soddisfazione è stato calcolato sulla base delle risposte positive, senza sottrarre coloro che non hanno risposto in quanto questa informazione per la maggior parte delle domande non è disponibile, per altre è pari a zero e in un solo caso – adeguatezza del carico di studio – è presente, ma non appare rilevante.

Confrontando i risultati delle indagini Almalaurea relative alla soddisfazione dei laureati negli ultimi quattro anni considerati si può notare che, con due sole eccezioni, tutte le percentuali di risposte positive relative all'ultimo anno di rilevazione (2021) sono peggiorate.

Un'attenta analisi richiede, però, alcuni distinguo:

- in alcuni casi una riduzione di pochi punti percentuali, talvolta anche accompagnata da un andamento oscillante del dato nel corso degli anni, appare di per sé poco significativa per le motivazioni illustrate nella premessa. Tale avvertenza risulta ovviamente valida sia per le risposte che, lette in valori percentuali, sembrerebbero migliorate (adeguatezza del carico didattico e studenti che si riscriverebbero nuovamente al CdS EMMP) sia per altre che potrebbero apparire peggiorate (organizzazione degli esami, rapporto con i docenti, soddisfazione complessiva del CdS EMMP, adeguatezza delle aule, adeguatezza dei servizi di biblioteca);

- nella maggior parte dei casi, anche laddove si è assistito a una riduzione delle risposte positive nell'ultimo anno di riferimento, in linea generale il livello di soddisfazione risulta comunque molto alto (oltre l'89%);

- tutte le risposte – fatta eccezione per due risposte critiche di cui ci si occuperà nello spazio dedicato alle “principali criticità emerse” – presentano un livello di soddisfazione da parte dei laureati nel CdS EMMP sempre superiore alle percentuali dei laureati in altri corsi di laurea magistrali italiani della medesima classe. A tale proposito, tuttavia, occorre richiamare le osservazioni svolte nella premessa in merito alla scarsa significatività di tale confronto;

- come anticipato, le risposte, che appaiono effettivamente critiche, sono due ossia l'adeguatezza delle attrezzature per le attività didattiche e l'adeguatezza delle postazioni informatiche.

La circostanza che, nell'ultimo anno di rilevazione, da un lato, il 95% dei laureati dichiara di essere complessivamente soddisfatto del CdS EMMP e, dall'altro, il 90% affermi che si riscriverebbe al medesimo Corso, unitamente al fatto che, in linea generale, gli indicatori presentano percentuali molto elevate e nella maggioranza dei casi superiori a quelle degli altri Atenei italiani dimostrano che il CdS EMMP è un corso di studio magistrale ben strutturato e molto apprezzato dai laureati.

Condizione occupazione dei laureati

Analizzando la condizione occupazionale sulla base dei dati Almalaurea più recenti si può osservare che il tasso occupazionale dei laureati nel CdS EMMP, tendenzialmente in aumento rispetto all'anno precedente, è molto elevato e al di sopra delle percentuali riferite ai laureati magistrali di stessa classe in altri Atenei italiani; in particolare, nel 2021, l'88,9% dei laureati EMMP lavora dopo un anno dal conseguimento del titolo di laurea magistrale, il 100% dopo tre anni e il 92,9% dopo cinque anni.

Per quanto riguarda invece l'utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite durante il percorso di studio, si può osservare che il numero di occupati, che nel lavoro utilizza in misura elevata le competenze acquisite, dopo un anno dalla laurea è disceso al 47,8% dei laureati in EMMP rispetto al 49,9% dei laureati in altri Atenei. Analogamente è diminuita la percentuale dei laureati che utilizzano le competenze acquisite dopo cinque anni dalla laurea (da 61,1% nel 2020 a 56,0% nel 2021). Tali diminuzioni non sembrano però preoccupanti, non soltanto per il limitato campione di intervistati che determina naturali oscillazioni del dato, ma anche e soprattutto in considerazione del fatto che l'utilizzo delle competenze acquisite dopo tre anni dalla laurea è aumentato in modo significativo (dal 25,0% nel 2020 al 68,8% nel 2021) in misura superiore alle suddette diminuzioni.

Continuando la disamina dei dati Almalaurea, si può notare che la retribuzione mensile dei laureati in EMMP è aumentata di poco dopo un anno e dopo cinque anni dal conseguimento di titolo di dottore magistrale pur rimanendo inferiore alla retribuzione dei laureati in corsi di studio di altri Atenei. L'aumento della retribuzione dei laureati EMMP rispetto all'anno precedente risulta essere più incisivo dopo tre anni, posizionandosi leggermente al di sopra della

retribuzione dei laureati in corsi di studio di altri Atenei. Si tratta, anche in questo caso, di dati oscillanti nel corso del tempo che non presentano andamenti preoccupanti.

Infine, il tasso di soddisfazione per il lavoro svolto da parte dei laureati in EMMP, calcolato in base a una scala 1-10, nell'ultimo anno di rilevazione (2021) è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, con un incremento di punti più incisivo per coloro che hanno espresso soddisfazione dopo tre anni di lavoro.

Utilizzo dei risultati da parte del CdS

La scheda di monitoraggio annuale – SMA 2022 con la relativa analisi degli indicatori è stata presentata, discussa e approvata nel CCS del 5 ottobre 2022, e l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi sull'attività didattica e sui servizi di supporto è stata presentata, discussa e approvata nel CCS del 4 novembre 2022.

In relazione ai dati aggregati di valutazione degli insegnamenti del CdS EMMP si può osservare che generalmente gli studenti non frequentanti appaiono meno soddisfatti di quelli frequentanti. In particolare, le risposte positive da parte degli studenti non frequentanti in merito sia alla proporzionalità tra il carico di lavoro di ciascun insegnamento e i crediti assegnati, sia all'adeguatezza del materiale didattico fornito si sono ulteriormente ridotte rispetto allo scorso anno accademico, seppure in misura non particolarmente significativa. Ciò nonostante le risposte si posizionano su percentuali positive superiori al 50% per tutte le domande. Inoltre tali percentuali, come osservato in premessa, risulterebbero più elevate considerando la percentuale di studenti che non hanno risposto.

In relazione agli insegnamenti che l'anno scorso erano risultati sotto soglia, sono state adottate le seguenti misure. Riguardo al primo dei due insegnamenti nella scheda di monitoraggio annuale dello scorso anno accademico si era affermato che le criticità dipendevano dal fatto che esso era stato affidato a contratto. Il/la docente titolare, anche a causa delle difficoltà, per la peculiarità della materia, di erogare le lezioni esclusivamente da remoto stante il divieto di svolgere attività didattiche in sede a motivo delle misure di contrasto alla pandemia covid-19, non sembrava fosse stato/a in grado, a detta degli studenti, di organizzarsi in modo da offrire un corso di qualità. Si era quindi deciso di affidare tale insegnamento a un docente dell'Ateneo di Genova stimato per la sua pluriennale esperienza e la sua capacità didattica. Questa misura correttiva ha conseguito importanti risultati. Nell'a.a. 2021/2022 gli studenti frequentanti si sono dimostrati molto soddisfatti dell'insegnamento. anche il secondo insegnamento critico è migliorato rispetto all'anno scorso, ma presenta ancora alcune risposte sotto la soglia del 50% da parte di studenti frequentanti e non frequentanti.

Proposte:

Come indicato nei documenti di analisi delle condizioni occupazionali dei laureati EMMP riferite ai due anni precedenti, anche nel 2020 non si ravvisano criticità tali da richiedere misure correttive ulteriori rispetto a quanto già messo in atto dal CCS. Deve comunque persistere da parte del CCS l'impegno a monitorare costantemente il livello di gradimento dei suoi laureati.

In relazione alla prima criticità rilevata dall'analisi dei dati aggregati (proporzionalità tra il carico di lavoro di ciascun insegnamento e i crediti assegnati) è probabile che, avendo la maggior parte degli studenti non frequentanti, che hanno risposto al questionario, dichiarato di essere lavoratori e avendo conseguentemente poco tempo per studiare, essi avvertano come lungo e impegnativo il carico di studio di alcuni insegnamenti. A meno che il dato non vada ulteriormente peggiorando nei prossimi anni, il CCS non ritiene al momento di dover adottare misure correttive, considerato che una riduzione dell'attuale carico di lavoro per gli studenti non frequentanti potrebbe compromettere il loro livello di preparazione oltre a creare disparità rispetto agli studenti frequentanti. Sul punto è interessante notare come la percezione dell'adeguatezza del carico di studio vari notevolmente nel passaggio da studenti a laureati. Questi ultimi, infatti, come si vedrà nel seguito di questa analisi, presentano un grado di soddisfazione negli ultimi tre anni superiore al 95%.

Stupisce, invece, la riduzione – seppur di soltanto 0,8 punti percentuali – del grado di soddisfazione degli studenti non frequentanti in relazione al materiale didattico messo a loro disposizione. Nello stesso anno accademico, infatti, si è assistito all'aumento di quasi 7 punti percentuali delle risposte positive fornite al riguardo dagli studenti frequentanti. In un periodo in cui l'impossibilità di svolgere didattica in sede ha inevitabilmente ridotto le distanze tra studenti frequentanti e non frequentanti non è agevole comprendere il motivo di questo diverso andamento dell'indicatore. Nell'ambito delle riunioni

del CCS si intende comunque continuare a sensibilizzare i docenti affinché mettano a disposizione adeguato materiale per gli studenti non frequentanti.

B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A METODOLOGIE, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Già nelle scorse analisi riferite ai questionari somministrati ai laureati negli anni 2019 e 2020 la risposta relativa all'adeguatezza delle attrezzature didattiche e, soprattutto, quella concernente le postazioni informatiche sono state oggetto di particolare attenzione.

a) Per quanto concerne il primo elemento di criticità – (in)adeguatezza delle attrezzature didattiche – si era osservato che, sulla base dei dati allora disponibili relativi all'anno 2020, esso poteva considerarsi superato grazie a un trend di costante aumento dell'indicatore che aveva visto un significativo miglioramento nel corso di quattro anni (dal 2017 al 2020). Tale andamento positivo non era apparso casuale, ma era stato interpretato come il risultato di un crescente sforzo da parte del Dipartimento di Economia e dell'Ateneo che, negli ultimi anni, hanno investito in modo considerevole nell'ammmodernamento tecnologico delle aule utilizzate da tutti i corsi di studio compreso, quindi, il CdS EMMP.

Nel 2021, tuttavia, si assiste a un considerevole abbassamento della percentuale di studenti soddisfatti (da 92,3% nel 2020 al 64,0% nel 2021). Tale inversione del trend sembra da ricondursi alle difficoltà tecniche di svolgimento di lezioni in presenza con contestuale proiezione in Teams. Difficoltà e problemi tecnici di collegamento da remoto e malfunzionamenti nell'utilizzo di microfoni, di videoproiettori, ecc. hanno influito negativamente sul regolare svolgimento di alcune lezioni. A tali difficoltà, che vari docenti si sono trovati a dover affrontare, non sempre si è potuto porre rimedio attraverso tempestivi interventi da parte del personale tecnico/informatico impossibilitato, per mere ragioni di scarsità numerica, a far fronte a richieste di supporto soprattutto se provenienti da più docenti che stavano svolgendo le loro lezioni contestualmente in diverse aule.

Il CdS teme che, finché si manterrà questa situazione di scarsità numerica di personale tecnico-informatico (al momento si può contare su una sola persona per tutti i corsi di studio triennali e magistrali afferenti al Dipartimento di Economia), il basso livello di soddisfazione degli studenti in relazione alle attrezzature didattiche sarà destinato a permanere, se non a peggiorare ulteriormente, vanificando i pur apprezzabili interventi operati dall'Ateneo e dal Dipartimento di ammodernamento e manutenzione delle attrezzature destinate alla didattica.

b) Resta critico – e anzi nell'ultimo anno è ulteriormente peggiorato in modo sensibile – l'indicatore relativo all'adeguatezza numerica delle postazioni informatiche. Da una percentuale di risposte positive pari al 50% nel 2020 (nel 2018 era pari al 95,1%), esso è sceso nel 2021 al 31,4%, posizionandosi al di sotto del livello di soddisfazione dei laureati degli altri Atenei italiani. La criticità del dato è rilevante anche in considerazione del fatto che la scarsa soddisfazione da parte degli studenti in relazione alle postazioni informatiche potrebbe incidere negativamente sulla valutazione di quegli insegnamenti che necessitano, più di altri, di utilizzare tali attrezzature.

Sebbene il quesito si riferisca al numero di postazioni informatiche, la loro inadeguatezza necessiterebbe di essere considerata da un punto di vista non solo quantitativo, ma anche qualitativo. Sul piano quantitativo il numero di postazioni informatiche non risulta più sufficiente a fronte dell'aumento, negli ultimi anni, del numero di iscritti al CdS EMMP, mentre sul piano qualitativo si sta assistendo a una sempre più marcata obsolescenza, già segnalata della relazione dell'anno scorso, dell'hardware e del software, mettendo in difficoltà i docenti che necessitano di utilizzare programmi informatici moderni e performanti per svolgere le loro lezioni. Anche in questo caso la mancanza numerica di personale tecnico-informativo, il cui lavoro è sempre più necessariamente dedicato ad affrontare le quotidiane emergenze causate da difficoltà di utilizzo o dal malfunzionamento delle attrezzature, rischia di non consentire una programmazione di interventi di più ampio respiro.

Poiché, in entrambi i casi sub a) e sub b), le cause del sempre più ridotto livello di soddisfazione degli studenti in merito all'adeguatezza delle postazioni informatiche e delle attrezzature per le attività didattiche sono del tutto estranee al CCS EMMP, così come le possibilità di porre in essere interventi migliorativi, il CCS non può far altro che continuare, in tutte le sedi, a sensibilizzare chi è competente a prendere decisioni in merito alla manutenzione e ammodernamento di tutte le aule comprese quelle informatiche e all'assegnazione di adeguato personale tecnico-informatico di supporto. Del resto, la mancanza quantitativa di personale tecnico-amministrativo non soltanto dedicato agli aspetti tecnico-informatici, ma anche a quelli didattici, rappresenta un grave problema, comune a molti Coordinatori dell'Ateneo. Tanto che un gruppo di coordinatori, a cui il coordinatore del CdS EMMP ha preso parte, ha manifestato suddetti disagi al Presidio di Ateneo il quale, a sua volta, si è fatto da tramite per un incontro con il Magnifico Rettore avvenuto nell'autunno 2022. Il CdS EMMP auspica che il nuovo atto organizzativo tenga conto di suddetta problematica, incrementando le unità di personale tecnico-amministrativo presso i Dipartimenti, con riflessi positivi anche sul livello di soddisfazione dei futuri intervistati.

Proposte:

Esaminando i risultati dei questionari somministrati agli studenti frequentanti e non frequentanti nell'a.a. 2020/2021, l'unica significativa e preoccupante criticità appare il basso grado di soddisfazione per i servizi di Segreteria. Come appena sopra evidenziato si tratta di una problematica del tutto al di fuori del controllo del CCS il quale, non potendo adottare proprie misure correttive, non può far altro che continuare a segnalare tale problema nelle varie sedi competenti.

Per quanto concerne invece gli altri aspetti illustrati nella sezione dedicata alle "principali criticità emerse", il CCS, attraverso la Commissione AQ, si riserva in futuro di monitorare con attenzione l'andamento dei dati, non ravvisando al momento la necessità di adottare azioni correttive. Come precedentemente osservato, si ritiene infatti che sulla valutazione degli studenti abbia inciso la pandemia per cui si auspica che, al termine della stessa, si potrà assistere ad un miglioramento del grado di soddisfazione da parte degli studenti riguardo ad aule ed altri locali di studio.

C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Le funzioni e le competenze che caratterizzano i profili professionali dei laureati in EMMP sono descritte in modo completo nel quadro A2.a (Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati) della SUA in riferimento al CdS EMMP nel suo complesso e nelle schede degli insegnamenti di ciascun docente. Tali schede, basate su un modello standard e pubblicate on line, contengono, oltre a dettagliate informazioni sui programmi d'esame, gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento previsti in termini di conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento.

Il quadro A4.b.2 della SUA elenca in dettaglio conoscenze e comprensioni, nonché le capacità di applicare conoscenza e comprensione relativamente alle varie aree disciplinari (aziendale, economica, quantitativa, giuridica) che caratterizzano gli insegnamenti del piano di studi in EMMP ed altresì in riferimento alle conoscenze di contesto, mentre il quadro A4.c descrive puntualmente l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e le capacità di apprendimento dei laureati in EMMP.

Tali competenze, conoscenze e capacità, anche di tipo trasversale, appaiono coerenti con gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi.

Proposte:

Le azioni proposte sembrano adeguate risposte alle criticità emerse

D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Nel CCS del 5 ottobre 2022 è stata discussa e approvata la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) del Corso di studio sulla base degli indicatori ANVUR.

Il Coordinatore, illustrando la nuova scheda relativa al monitoraggio annuale dei corsi di studio, spiega che il confronto viene effettuato tra il corso di studi e gli altri corsi della stessa classe attivati: a) in Ateneo; b) nell'area geografica di riferimento (Piemonte, Liguria e Lombardia); c) con i corsi di laurea della stessa classe sul territorio nazionale.

Per quanto riguarda il confronto con le altre LM del nostro Dipartimento, nella SMA si è volutamente messo in evidenza la specializzazione della LM EMMP rispetto agli altri corsi di studio, anche a livello nazionale e nell'area geografica di riferimento.

Le riunioni della Consulta sono state riavviate dopo l'interruzione a causa della pandemia, in generale la composizione della Consulta del CCS EMMP evolve in risposta alle nuove esigenze che emergono nel corso del tempo.

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla verifica della distribuzione temporale degli esami e all'analisi dell'efficacia delle attività di supporto sono state svolte nelle riunioni del CCS.

Il monitoraggio dell'efficacia degli interventi promossi avviene nell'ambito delle riunioni del CCS.

Proposte:

Proposte: Sensibilizzare la partecipazione degli studenti, confermare il ruolo determinante della Consulta per il CCS
EMMP

E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS E NEL SITO WEB DEL CDS

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono fruibili e chiare per gli studenti e le loro famiglie e non sono state segnalate criticità in proposito.

I profili professionali a cui prepara il CdS e gli sbocchi occupazionali sono descritti in modo chiaro. Le modalità di ammissione e i requisiti per l'accesso risultano descritti in modo completo, poiché in entrambi i punti non sono state segnalate criticità.

Sito web del CdS

Non sono state segnalate particolari criticità su questo punto. Di conseguenza, si ritiene che il sito web del CdS fornisca tutte le informazioni necessarie per lo studente, in modo chiaro, completo e facilmente accessibile. Il sito web è il seguente:

<http://www.economia.unige.it/emmp>

Per tutti gli insegnamenti sono presenti le schede on-line. Dai questionari sulla valutazione della didattica risulta che la larghissima maggioranza degli studenti ritiene che le schede siano complete, chiare e coerenti con quanto effettivamente viene realizzato.

Proposte:

Non si segnalano proposte

F. PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DA PARTE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Il CdS ha analizzato la relazione della Commissione paritetica per l'anno 2021. Le indicazioni provenienti dalla Commissione paritetica sono state analizzate e discusse in dettaglio con il contributo di tutti i docenti del CCS EMMP. Le proposte migliorative della Commissione paritetica sono state prese in carico dal CdS e implementate per quanto di competenza del CCS stesso. Purtroppo uno delle principali indicazioni, relativa alla scarsità numerica di personale tecnico-informatico (al momento si può contare su una sola persona per tutti i corsi di studio triennali e magistrali afferenti al Dipartimento di Economia), non dipende dal CCS e allo stato attuale non è stata affrontata in altre sedi.

Proposte:

Il CdS in Economia e management marittimo e portuale (EMMP), unico nel suo genere in Italia, presenta specificità, dovute all'elevato grado di specializzazione tali da differenziarsi in modo sostanziale dagli altri CdS della medesima classe nell'Ateneo, nell'area geografica e nel territorio nazionale. In questa prospettiva si sottolinea l'importanza di rafforzare la promozione del corso a livello nazionale e internazionale. Queste indicazioni appaiono in linea con la generale attenzione riservata dal corso in anni recenti al tema dell'internazionalizzazione (sia attraverso corsi di inglese, sia attraverso corsi in inglese, sia attraverso l'attivazione di relazioni di scambio internazionali)